

FONDAZIONE CONTE CARLO BUSI ONLUS

VIA FORMIS 4 - 26041 - CASALMAGGIORE - CR

Codice fiscale 01322210194

Numero iscrizione al RUNTS 0

Sezione di iscrizione al registro ONLUS

Codice / lettera attività di interesse generale svolta C

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021**Relazione di Missione**

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un disavanzo pari a 142.209 € contro un disavanzo di 357.127 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della Fondazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali sull'ente**Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020****Informazioni generali sull'ente**

La Fondazione Conte Carlo Busi ONLUS è un ente di diritto privato che trae origine dalla fusione e trasformazione dell'IPAB "Istituto Geriatrico Conte Carlo Busi" e dell'IPAB "Orfanotrofi Riuniti", disposta con delibera della Giunta Regionale n. 16884 del 26 marzo 2004. L'"Istituto Geriatrico Conte C. Busi", già "Ospizio di Mendicità Conte C. Busi" trae la sua origine per espressa volontà del Conte Carlo Busi, che con testamento olografo del 31 dicembre 1898 e successivi codicilli, pubblicato il 23 settembre 1899, in atti del notaio dott. Somenzi di Casalmaggiore, dispose affinché si istituisse, nel palazzo avito, un ospizio autonomo di mendicità sotto il titolo "Fondazione Pia Conte Carlo Busi"

Essa aveva per scopo di ricoverare e mantenere i poveri inabili al lavoro e i vecchi senza famiglia di ambo i sessi che mancassero di mezzi propri e di parenti tenuti per legge al loro mantenimento e che non potessero trovare ricovero in altri istituti di assistenza e beneficenza.

La stessa congregazione deliberava, nell'aprile 1900, di costituire in ente morale la Fondazione Busi e di dotarla, il 28 ottobre 1901, di un proprio statuto organico, entrambi costituiti ed approvati con R.D. del 7 settembre 1902.

Essa aveva sede nel Palazzo Busi in Casalmaggiore ed era amministrata e diretta dalla Congregazione di Carità in virtù della Legge del 17 luglio 1890, sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

Altre disposizioni particolari riguardavano i mendicanti.

L'assistenza ai ricoverati nell'Istituto doveva essere affidata alle Suore di Carità per espressa volontà del testatore.

In virtù delle leggi del 17 luglio 1890 n° 6972 e 18 luglio 1904 n° 390 nonché dei relativi regolamenti e su proposte della locale Congregazione di Carità furono unificati in un unico ente "L'Ospizio di Mendicità Conte Carlo Busi" e la "Pia Casa di Ricovero" che assunse la denominazione di "Ospizio di Mendicità Conte Carlo Busi".

Tale fusione venne approvata con R.D. del 7 maggio 1922 con il quale si approvava anche lo statuto organico della nuova Istituzione.

Gli scopi rimasero gli stessi e ad essi si provvedeva per il tramite dei patrimoni delle istituzioni testé unificate; con l'eventuale profitto del lavoro dei ricoverati; con il contributo del comune per quanto di competenza e con le rendite dei ricoverati a pagamento.

Con la soppressione della Congregazione di Carità (1937) l'amministrazione e la direzione dell'Ospizio di Mendicità venne espletata dall'Ente Comunale di Assistenza, per poi esserne estrapolato, con R.D. del 16 marzo 1939, e confluire nelle Opere Pie Decentrate di Casalmaggiore.

Nel 1972 la sede dell'Ospizio di Mendicità viene trasferita nell'attuale struttura, di nuova realizzazione, a fianco del Duomo.

Nel 1999 l'Ospizio di Mendicità, rimanendo sotto la gestione delle Opere Pie Decentrate, cambia la propria denominazione in "Istituto Geriatrico Conte C. Busi".

Il 1° aprile 2004, in seguito alla Legge Regionale n.1 del 13/02/2003 in materia di riordino delle IPAB, l'Istituto Geriatrico viene fuso con gli Orfanatrofi Riuniti e trasformato in FONDAZIONE ONLUS di diritto privato.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, e nel settore della beneficenza, con particolare riferimento alla tutela di soggetti svantaggiati in quanto anziani e disabili, in regime di residenzialità, semi-residenzialità e domiciliarità, con l'obiettivo di promuovere la persona umana attraverso la riattivazione delle sue residue risorse e capacità.

La Fondazione opera a servizio della promozione del territorio quale soggetto attivo nei piani territoriali di intervento nonché nel piano di zona proponendosi fini di pubblica utilità e può operare anche nei confronti di altre categorie di svantaggiati in particolar modo, in ottemperanza alla propria evoluzione istituzionale, potrà attuare interventi a favore di minori in difficoltà. Tali interventi saranno comunque attuati nei limiti delle disposizioni legislative e statutarie in tema di Onlus.

La Fondazione svolge le attività di cui all'art. 5 D.lgs 117/2017 comma 1 lett. a), b) c) e u) così descritte:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

Ai sensi dell'art. 6 D.lgs n. 117/2017, la Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purchè secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale secondo i criteri ed i limiti definiti con appositi decreti ministeriali. Essa potrà esercitare, a norma dell'art. 7 D.Lgs n. 117/2017 anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazione e contributi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i propri sostenitori. L'assistenza ai ricoverati nell'Istituto, doveva essere affidata alle Suore di Carità per espressa volontà del testatore.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente attualmente non è ancora iscritto al RUNTS.

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe Tributaria delle Onlus ex art. 10 D.Lgs. 460/1997 e pertanto gode delle agevolazioni fiscali previste per tale tipologia di enti. In particolare, la Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS, previste dall' art. 150 del D.P.R. 917/86.

La Fondazione gode, inoltre, dell'esenzione dall'IRAP, per la quale è stata presentata apposita istanza, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 27/2001, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2 della L.R. 10/2003.

Sedi e attività svolte

L'ente ha la propria sede legale in VIA FORMIS 4 26041 - CASALMAGGIORE - CR.

Si avvale inoltre delle seguenti sedi operative:

Sede operativa della RSA Via Formis 4 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa della CSS Via Romani 50 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa del CDI Via Romani 52 – 26041 Casalmaggiore (CR)

Sede operativa dei Mini Alloggi Per Anziani Via Guerrazzi 19 – 26041 Casalmaggiore CR)

Le attività svolte nel corso del periodo considerato sono:

Residenza Sanitario Assistenziale per anziani (RSA): servizio residenziale per anziani non autosufficienti, che ospita persone affette da specifiche patologie invalidanti e gravi deficit, tali da impedire loro il compimento delle più elementari attività della vita quotidiana, bisognose pertanto di intervento di protezione assistenziale nonché specifici interventi a carattere sanitario e riabilitativo volti al recupero e/o mantenimento delle condizioni psico-fisiche. Ospita inoltre, in appositi nuclei protetti, residenti affetti da patologie neurocognitive correlate al disturbo del comportamento, inclusa la malattia Alzheimer.

Centro Diurno Integrato (CDI): servizio semi-residenziale rivolto a persone anziane di norma parzialmente autosufficienti di età superiore a 65 anni o ad alto rischio di perdita di autonomia, che esprimono bisogni socio-sanitari difficilmente gestibili a domicilio, ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA.

Comunità Socio Sanitaria (CSS): servizio residenziale rivolto a persone disabili in età giovane/adulta (15-64 anni), di entrambi i sessi, con disabilità psichica, fisica e/o sensoriale, con limitazioni dell'autonomia funzionale di vario grado, in concomitanza ad una situazione di deprivazione parziale, o totale di un nucleo familiare che possa garantire il giusto supporto affettivo e relazionale ai propri congiunti

Mini Alloggi per Anziani: servizio residenziale rivolto a persone anziane con lieve inabilità, con l'obiettivo di garantire il più possibile una vita autonoma all'interno di un alloggio attrezzato, con la possibilità di usufruire di tutti i servizi di tipo sociale, assistenziale e sanitario erogati dalla RSA.

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI): sistema di interventi e servizi sanitari e socio-sanitari di Infermieri, Terapisti della Riabilitazione, personale addetto all'Assistenza di Base (ASA/OSS), e altri operatori socio-sanitari, offerti al domicilio secondo un piano di cura personalizzato che si caratterizza per l'integrazione delle prestazioni offerte, legate alla natura ed ai bisogni della persona cui si rivolge.

RSA Aperta: offerta di prestazioni domiciliari e semi-residenziali a favore di persone anziani non autosufficienti che si propone come sostegno alle famiglie e ai caregivers che spesso assumono direttamente il carico assistenziale dal punto di vista sia materiale che emotivo

Ambulatorio Specialistico di Riabilitazione e Terapia Fisica: rivolto ad utenti esterni.

Servizio di confezionamento e distribuzione pasti a domicilio: erogato a favore di soggetti anziani, disabili o svantaggiati nell'ambito del sistema di domiciliarità e nell'ambito di convenzioni con Enti pubblici e privati.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Fondatori: come già in precedenza evidenziato, la Fondazione è sorta nel 1899 per volontà testamentaria del Conte Carlo Busi.

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri nominati dal Consiglio Comunale, tra cui un Presidente e un Vicepresidente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è così composto:

Roberta Bozzetti: Presidente

Ennio Franchi: Vice presidente

Angela Bigi: consigliere

Gianluca Goi: consigliere

Calogero Tascarella: consigliere

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per undici volte.

Tra le deliberazioni assunte rivestono particolare importanza:

- approvazione funzionigrammi ruoli strategici del comparto amministrativo
- presentazioni conclusioni a cura dell' O.D.V. Dott. R. Iacopetti quale membro della commissione specificamente costituita, sulla relazione tecnica consegnata dal geometra Ferretti incaricato dal c.d.a. con delibera n°78 del 14/02/2020.
- proposta di apertura del centro diurno integrato con adeguamento della retta.
- relazione del direttore sanitario sull'andamento della campagna vaccinale e determinazioni circa la linea d'azione da intraprendere nei confronti degli operatori renitenti in funzione della tutela di residenti, operatori e del datore di lavoro
- presa d'atto della nomina della dott.ssa Bellesia Stefania in qualità di revisore dei conti della fondazione a cura del consiglio comunale
- approvazione piano delle misure di mantenimento e miglioramento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/08
- modalità di accesso in Fondazione di parenti/amici/visitatori a recepimento dell'ordinanza del Ministero della Salute del 08/05/2021
- approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2020 con nota integrativa, relazione del revisore e relazione di missione
- esternalizzazione del servizio di Rsa Aperta
- definizione gettone di presenza per mancati riposi con quantificazione del maggior costo per personale ASA/ OSS
- approvazione del piano organizzativo gestionale (P.O.G.) aggiornato sulla base del recepimento dell'ordinanza del ministero della salute in data 08/05/2021
- valutazione inquadramento con qualifica di OSS di tutto il personale con titolo già acquisito e relativa remunerazione
- aggiornamento del valore di terreno edificabile nel comune di Rivarolo del Re e valutazione offerta di acquisto
- vendita di terreno in comune di Rivarolo del Re
- determinazioni in merito alla riapertura del centro diurno integrato (affidamento servizio, costi, piano organizzativo, adempimenti vari)
- analisi bilancio provvisorio al 30 giugno 2021
- ratifica aggiornamenti al protocollo di sorveglianza sanitaria a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale per le professioni sanitarie
- valutazioni in merito all'acquisto di un automezzo attrezzato per disabili
- approvazione carta dei servizi del CDI
- approvazione del documento organizzativo gestionale adottato in funzione della riapertura del CDI
- approvazione procedura per verifica certificazione verde covid-19 (green pass)
- riorganizzazione lavanderia interna
- necessità di un intervento di manutenzione straordinaria alla chiesa di santa chiara
- adeguamento della retribuzione del personale infermieristico in libera professione per neo assunzioni e prossimi contratti in scadenza
- adeguamento della retribuzione del personale infermieristico dipendente della fondazione
- nomina dell'O.D.V. (organo di vigilanza) per scadenza del contratto attuale al 31/12/2021
- approvazione aggiornamento della carta dei servizi della CSS. "I Girasoli"
- valutazioni circa gli ingressi in considerazione dell'inserimento del "super green pass" dal 6 dicembre 2021

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C della bozza per la consultazione dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Principi di redazione**Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

In un esercizio in cui le attività economiche sono state influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'articolo 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38- quater della L. 77/2020, in quanto alla data del 31.12.2021, non tenendo conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Criteri di valutazione applicati**Ordine di esposizione**

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020) . Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni

Di seguito si espongono i movimenti delle immobilizzazioni, distintamente tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Si riferiscono a licenze software ammortizzate con una aliquota annua del 33%, oltre a oneri pluriennali ammortizzati in 5 anni, in relazione della ragionevole residua possibilità di utilizzazione.

Costi di impianto e di ampliamento

Trattasi dei costi sostenuti per l'attività formativa del personale inerente l'innovativa metodologia di cura definita "Person Centred Care", le cui caratteristiche consentono la capitalizzazione dei relativi costi e l'ammortamento in ossequio al principio contabile OIC 24.

Concessioni, licenze, marchi

Sono costituite interamente da licenze software.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a 29.898 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	92.002	47.762	2.849	142.613
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.845	44.588	2.124	91.557
Valore di bilancio	47.157	3.174	725	51.056
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		353		353
Ammortamento dell'esercizio	18.400	2.820	290	21.510
Totale variazioni	-18.400	-2.467	-290	-21.157
Valore di fine esercizio				
Costo	92.002	48.115	2.849	142.966
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.246	47.408	2.414	113.068
Valore di bilancio	28.756	707	435	29.898

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Terreni e fabbricati sono iscritti al valore di perizia estimativa asseverata, redatta in data 05/08/2003 dal Geometra Arnaldo Pagliari iscritto al Collegio di Geometri di Cremona al nr. 966.

In ossequio al principio contabile OIC 16, per i terreni su cui insistono i fabbricati istituzionali si è proceduto, mediante stima predisposta internamente dall'Ente, allo scorporo del valore dell'area dal valore complessivo dell'immobile.

Ammortamento

Le quote di ammortamento sono calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati istituzionali	1,50%
impianti generici e telefonici	15,00%

macchinari	6,75%
attrezzature sanitarie	12,50%
attrezzature tecniche e varie	25,00%
arredi e beni a uso religioso	20,00%
mobili e arredi	10,00%
macchine uff. elettroniche	20,00%
automezzi e veicoli da trasporto	10%-20%
autovetture	25,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Nel calcolo dell'ammortamento dei fabbricati istituzionali si tiene conto dell'ottimo stato di conservazione degli immobili, a seguito delle ristrutturazioni su di essi operate, nonché dell'attento livello di manutenzione che consente di prevedere una vita utile superiore a quella ordinariamente prevista dalla normativa fiscale.

I fabbricati non istituzionali non vengono ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16, poiché, se da un lato risultano in gran parte non utilizzati e quindi non sono produttivi di reddito, dall'altra vengono sottoposti a interventi di manutenzione -sia periodici che straordinari- che li preservano dal deperimento e ne garantiscono l'allungamento della vita utile. Ciò fa sì che il valore residuo (stimato al termine della vita utile) non sia inferiore al valore netto contabile.

I beni artistici non sono ammortizzati dato che la loro vita utile è da considerarsi illimitata.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

Sono costituiti da terreni per Euro 7.568.827, da fabbricati istituzionali per Euro 11.832.918 e da fabbricati civili per Euro 10.307.540.

Nel corso dell'esercizio è stato ceduto al prezzo di € 285.000 un appezzamento di terreno, in parte agricolo e in parte fabbricabile, sito nel Comune di Rivarolo del Re, iscritto in bilancio al valore di € 132.536.

Attrezzature

Sono rappresentate da attrezzature tecnico-sanitarie e da attrezzature varie.

Impianti

Sono costituiti da impianti generici (tra cui figurano, in particolare, l'impianto luci di emergenza e il sistema per il controllo accessi e monitoraggio “Wimbeds” del nucleo Alzheimer), da impianti telefonici nonché da macchinari per il reparto lavanderia.

Altri beni

Sono costituiti da mobili e arredi, macchine elettroniche d'ufficio, automezzi e beni artistici.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si espone apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a 26.259.693 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazio ni materiali	Totale Immobilizzazio ni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	29.841.820	321.571	556.056	1.724.727	32.444.174
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.295.266	214.750	477.867	898.746	5.886.629
Valore di bilancio	25.546.554	106.821	78.189	825.981	26.557.545
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		13.704	9.835	29.810	53.349
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	132.536				132.536
Ammortamento dell'esercizio	132.752	30.950	32.383	22.580	218.665
Totale variazioni	-265.288	-17.246	-22.548	7.230	-297.852
Valore di fine esercizio					
Costo	29.709.284	335.275	565.892	1.754.536	32.364.987
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.428.018	245.700	510.251	921.325	6.105.294
Valore di bilancio	25.281.266	89.575	55.641	833.211	26.259.693

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Sono rappresentate da materie prime, merci e materiale di consumo utilizzate per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono relativi alle fatture emesse e da emettere nei confronti dei Comuni, dell'ASL e dei privati.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con un apposito Fondo svalutazione crediti pari a € 38.614.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale.

Trattasi di crediti verso INPS, INAIL e depositi cauzionali.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	319.154		
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	395.972		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.339		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47.398		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	764.863		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 66.051 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 65.855 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 196 € iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Sono rappresentati principalmente da risconti attivi su assicurazioni e altri costi sostenuti nel 2021 per la quota di competenza degli esercizi futuri e dai ratei degli affitti e dei rimborsi di competenza dell'esercizio ma incassati nel 2022.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	33.642
Costo leasing	18.655
Altri risconti attivi	1.010
TOTALE	53.307

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Affitti attivi posticipati	21.519
Altri ratei attivi	9.861
TOTALE	31.380

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione dell'ente, ammonta a 20.058.750 €

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Destinazione dell'avanzo/copertura					Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	
Fondo di dotazione dell'ente	20.058.750					20.058.750
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.070.969			357.128		3.713.841
Totale patrimonio vincolato	4.070.969			357.128		3.713.841
Altre riserve	-2		2			
Totale patrimonio libero	-2		2			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-357.127	357.127				-252.993
Totale patrimonio netto	23.772.590	357.127	2	357.128		-252.993

Il Fondo di dotazione è stato determinato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/11/2004 e rappresenta la parte di patrimonio indisponibile dell'Ente.

Con la medesima delibera il C.d.A. ha destinato la restante parte del patrimonio netto iniziale, pari ad Euro 4.451.088, a Fondo di riserva, iscritto nel patrimonio vincolato. Tale fondo è stato utilizzato al fine di coprire la perdita dell'esercizio 2013 (€ 176.143), dell'esercizio 2014 (€ 343.522), dell'esercizio 2017 (€ 111.580), dell'esercizio 2018 (€ 74.187), dell'esercizio 2019 (€ 67.358) e dell'esercizio 2020 (€ 357.127), mentre è stato in parte ricostituito con gli avanzi di gestione dell'esercizio 2015 (€ 231.581) e dell'esercizio 2016 (€ 161.088).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	14.098	14.098
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio		
Altre variazioni	-14.098	-14.098
Totale variazioni	-14.098	-14.098
Valore di fine esercizio		

Il fondo, stanziato inizialmente a copertura della maggior IVA sulle forniture di energia elettrica dell'anno 2016, è stato stornato poiché i termini per esercitare la rivalsa da parte del fornitore devono intendersi prescritti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 249.635 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Il decremento è dovuto alle liquidazioni del TFR per dimissioni e pensionamenti.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi debiti di tale natura.

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Scadenza dei debiti

Prospetto delle variazioni dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	305.773	1.708.303	1.457.223
Debiti verso fornitori	498.873		
Debiti tributari	140.481		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	232.138		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	449.904		
Altri debiti	47.870		
Totale debiti	1.675.039	1.708.303	1.457.223

I "Debiti verso banche" sono costituiti:

- dalla quota capitale, pari a € 225.337, del mutuo chirografario stipulato nel 2019 con Banca BPM per complessivi € 300.000. Il mutuo con originaria scadenza al 17/12/2020, ha beneficiato della proroga della moratoria, estesa al 30/06/2021 dalla Legge di Bilancio 2021 e sarà estinto nel corso del 2022;

- dalla quota capitale, pari a € 1.788.739 del mutuo ipotecario stipulato in data 31 luglio 2020 con BPM per complessivi € 1.900.000, scadenza 31/07/2040.

I "Debiti verso fornitori" sono relativi a prestazioni di servizi e ad acquisti di beni in massima parte intrattenuti nell'ambito delle attività istituzionali.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. E' rappresentata principalmente dal debito verso l'Erario per ritenute operate alla fonte su redditi di lavoro dipendente e autonomo e dal debito IRES di competenza dell'esercizio.

La voce "Altri debiti" è costituita prevalentemente da depositi cauzionali passivi e debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Affitti attivi anticipati	33.648
TOTALE	33.648

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi	171

TOTALE**171****Rendiconto gestionale**

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale**Costi ed oneri da attività di interesse generale**

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Sono così composti:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: € 651.126. Si evidenzia che nell'esercizio 2021 vi è stata una significativa riduzione dell'acquisto di dispositivi di protezione (mascherine chirurgiche e FFP2, camici, calzari, visiere e occhiali protettivi), il cui costo rispetto al 2020 ha subito un decremento di € 120.000 circa.
- 2) Servizi: € 1.319.288. L'incremento più significativo è dovuto all'impennata dei prezzi dell'energia elettrica e del gas.
- 3) Godimento beni di terzi: € 21.804
- 4) Personale: € 4.506.414. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente impiegato nell'attività istituzionale, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.
- 5) Ammortamenti: € 177.113. La Fondazione per l'anno 2021 ha deciso di non avvalersi della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60, comma 7-bis, D.L. n. 104/2020.
- 8) Rimanenze iniziali: € 80.677.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Sono così composti:

- 4) Erogazioni liberali: € 1.520
- 5) Proventi del 5 per mille: € 4.480
- 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi: € 3.466.320. L'incremento dei ricavi derivanti dalle rette di ricovero dei privati (€ 272.376) è dovuto sia alla maggiore occupazione dei posti, sia all'aumento delle tariffe disposto con decorrenza 1/11/2020.
- 9) Proventi da contratti con enti pubblici: € 3.035.909
- 10) Altri ricavi, rendite e proventi: € 11.332
- 11) Rimanenze finali: € 91.986

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un disavanzo pari a 144.874 €

Componenti da attività diverse**Costi e oneri da attività diverse**

I costi e oneri sono riferiti alle attività diverse previste dallo Statuto (Attività diverse - art. 6 CTS). Le attività svolte dall'ente con natura secondaria attengono il servizio di fornitura dei pasti agli utenti della Coop. Santa Federici.

Descrizione	31/12/2021
Materie prime	11.210
Costi pasti Iva detraibile	11.210

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti alle attività diverse previste dallo Statuto (Attività diverse - art. 6 CTS).

I proventi da attività diverse sono così composti:

Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	32.884
ricavi servizio pasti Iva detraibile	32.884

La sezione Attività diverse evidenzia un avanzo pari a 21.674 €

Componenti da attività di raccolta fondi

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha effettuato alcuna attività di raccolta fondi.

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono così composti:

Gli interessi e altri oneri passivi dell'esercizio ammontano a 42.766 €.

Gli oneri finanziari e patrimoniali sono così composti:

Descrizione	31/12/2021
Interessi passivi su mutuo	38.905
Interessi passivi bancari	3.791
Altri interessi passivi	70
Manutenzione fabbricati e stabili	34.715
Spese di registrazione contratti	2.641
Utenze minialloggi	20.208
IMU	33.142
Totale	132.171

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I proventi da patrimonio edilizio sono rappresentati da affitti attivi relativi a fabbricati civili. Nei proventi da altri beni patrimoniali rientrano gli affitti attivi relativi ai terreni agricoli, nonché la plusvalenza pari a Euro 152.464 realizzata dalla vendita dei due appezzamenti di terreno in Comune di Rivarolo del Re.

La sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un avanzo pari a 276.225 €

Componenti di supporto generale

Costi e oneri di supporto generale

La voce "Costi e Oneri di supporto generale" è così suddivisa:

I costi per materie prime riguardano essenzialmente acquisti di cancelleria, utensileria e acquisti vari.

I costi per servizi più significativi sono rappresentati da costi per consulenze amministrative (€ 25.770), canoni di assistenza software (€ 20.935), spese per elaborazione stipendi (€ 32,321) assicurazioni diverse (€ 34.292), smaltimento rifiuti (€ 43.957), compensi agli amministratori (€ 17.922), consulenze D.Lgs. 81/2008 (€ 10.234).

Gli oneri relativi al personale sono rappresentati dai costi per i dipendenti amministrativi e addetti al centralino.

Gli ammortamenti riguardano il software e gli altri oneri pluriennali, le attrezzature varie, le macchine d'ufficio elettroniche e le autovetture.

Gli altri oneri comprendono la tassa per il Consorzio di bonifica (€ 13.594), spese varie documentate (€ 11.109), sopravvenienze passive (€ 5.724) e altre spese diverse per il residuo.

Le sopravvenienze passive derivano principalmente dalla rilevazione di costi di competenza di esercizi precedenti.

Proventi di supporto generale

La voce "Proventi di supporto generale" è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020
Proventi diversi	247.933
Sopravvenienze attive	54.304
Contributi c/esercizio	13.122
Totale proventi	315.359

I proventi diversi sono principalmente costituiti da rimborsi da enti previdenziali e assistenziali e da rimborsi per imposte e tasse.

Nella voce "contributi c/esercizio" sono stati rilevati i crediti d'imposta sanificazione e adeguamento ambienti di lavoro di cui al DL n. 34/2020.

Le sopravvenienze attive accolgono proventi di competenza di esercizi precedenti non preventivati in sede di chiusura dell'esercizio 2020, e lo storno di costi sovrastimati.

Imposte**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe Tributaria delle Onlus ex art. 10 D.Lgs. 460/1997 e pertanto gode delle agevolazioni fiscali previste per tale tipologia di enti.

Irap

La Fondazione gode dell'esenzione dall'IRAP, per la quale è stata presentata apposita istanza, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. 27/2001, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2 della L.R. 10/2003.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020**

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

- offerte in memoria di defunti: € 820,00
- offerte "per la ripartenza": € 700,00

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Numero medio	Numero
Dirigenti	3	
Quadri	25	
Impiegati	3	
Operai	121	
Totale Dipendenti	152	
Volontari		10

Volontari

Nel corso dell'esercizio, il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale è stato pari a 10.

Le attività svolte nel corso dell'anno 2021 sono state:

- accompagnamento degli Ospiti agli incontri con i familiari
- consegna di pasti al domicilio degli Anziani/Disabili sul territorio

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nell'esercizio in esame, per lo svolgimento delle cariche sociali sono stati deliberati ed erogati i seguenti compensi:

	Organo esecutivo	Organismo di vigilanza	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	15.450	5.200	5.630

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Viene proposto di coprire il disavanzo di gestione, pari a € 252.993,40, attingendo alla voce "Fondo Riserva RSA".

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 4.866
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ 9.331
Differenza tra il <i>valore normale</i> dei BENI o SERVIZI acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	€ -

Descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi precedenti

Per la valorizzazione del costo figurativo dei volontari si è preso a base di calcolo il costo orario, comprensivo degli oneri riflessi, di un dipendente di categoria 4s contratto UNEBA pari ad € 10,31. Le ore svolte dai volontari nell'anno 2021 sono state 472.

Le erogazioni gratuite di denaro ammontano a € 1.520,00.

Per le erogazioni gratuite di beni, nell'anno sono state donate da ATS n. 21.900 mascherine chirurgiche a tre strati, n. 5.200 mascherine Fippy,

n. 6.540 mascherine FFP2 e n. 960 mascherine FFP2. Tali mascherine sono state valorizzate al prezzo di mercato (€ 0,09975 per le mascherine chirurgiche a tre strati, € 0,049875 per le mascherine Fippy, € 0,42 per le mascherine FFP2 e € 2,73 per le mascherine FFP2)

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a € 17.453
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a € 69.185

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 1/4 e rispetta il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 (1/8).

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha effettuato manifestazioni finalizzate alla raccolta fondi.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

1- RESIDENZA SANTARIO-ASSISTENZIALE

Presenza utenti e andamento degli ingressi

Al 31 dicembre 2021 l'occupazione dei posti letto su posti autorizzati e a contratto era pari a 159 utenti contro una capienza di 165 posti.

Le giornate di presenza sui posti accreditati sono state 57.250 contro le 53.525 del 2020, con un incremento di 3.725 giornate. La presenza media è stata di 156,85 con un tasso di saturazione pari a 95,06 %.

I posti per solventi sono rimasti tutti inoccupati.

A partire dal mese di gennaio 2021 l'andamento degli ingressi ha avuto un trend positivo, passando dai 146 Ospiti presenti al 01/01/2021 ai 159 presenti al 31/12/2021, con un totale di 65 entrate contro 52 uscite/dimissioni.

Rette di ricovero

Le rette di ricovero del servizio RSA sono passate da € 2.918.419,20 del 2020 a € 3.200.536,90, con un aumento di € 282.117,70 dovuto sia alla maggiore occupazione dei posti, sia all'aumento delle rette disposto con decorrenza 1/11/2020.

Se si fa però un confronto con la situazione pre-covid considerando l'occupazione dei posti a fine febbraio 2020 risulta ancora evidente il minor introito per rette dovuto agli effetti della pandemia

	presenza media a febbraio 2020	presenza media anno 2021	minor presenza	minor introito per rette a dicembre 2021
Nuclei Specialistici	29	27,3	- 628	36.100,00
Sosia	136	129,5	- 2.347	130.255,00
Solventi	8	0	- 2.920	254.040,00
TOTALI			- 5.895	420.395,00

Nonostante il dato fortemente negativo relativo all'introito per rette il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non aumentare le rette nell'anno 2021.

Remunerazione regionale

Con DGR 5340 del 04/10/2021 sono state determinate le nuove tariffe regionali, con un incremento del 3,70% rispetto alle tariffe 2020. Con la stessa delibera n. 5340 viene richiamata la LR 24/2020 che prevede, per la durata dell'emergenza COVID, il riconoscimento di una tariffa giornaliera di € 12,00 per ogni giornata di presenza, entro il limite del budget assegnato, non storicizzabile.

In data 4 febbraio 2022 sono stati sottoscritti i contratti definitivi con ATS per i vari servizi gestiti, che tengono conto degli aumenti fissati con la citata DGR.

In data 20 aprile 2022 sono stati comunicati da ATS i riconoscimenti annui definitivi. Per la RSA tale riconoscimento ammonta a € 2.639.154,85

Campagna vaccinale Ospiti

La campagna vaccinale degli Ospiti ha avuto inizio il 20/01/2021, è proseguita in data 24/06/2021 con la somministrazione della seconda dose e si è conclusa in novembre con la somministrazione della terza dose. Gli ospiti sono stati tutti vaccinati, con solo una persona che ha rifiutato la vaccinazione, deceduta a fine ottobre 2021.

Tutti i nuovi utenti prima dell'ingresso devono avere completato la campagna vaccinale e sono sottoposti a tampone pre ingresso. Ciò consente di evitare il periodo di quarantena.

Campagna vaccinale dipendenti

Nel mese di febbraio 2021 è iniziata la campagna vaccinale per i dipendenti e i collaboratori della Fondazione, conclusasi a novembre 2021 con la somministrazione della terza dose

Alla data odierna i dipendenti non vaccinati sono:

- 1 Infermiere
- 1 Fisioterapista
- 5 Ausiliari
- 1 Addetto ai servizi generali

Il servizio RSA ha risentito pesantemente, anche nell'anno 2021, degli effetti della pandemia, a causa della mancata copertura di tutti i posti letto accreditati e della chiusura dei posti per solventi.

Ai minori introiti vanno aggiunti i maggiori costi derivanti dall'aumento del costo delle materie prime, delle forniture di gas e luce e della previsione degli aumenti contrattuali per il personale dipendente.

La grave situazione riguarda tutte le RSA lombarde, tanto che numerose associazioni nazionali del settore socio-sanitario hanno predisposto un appello al premier Draghi invitandolo a "intraprendere misure urgenti per scongiurare il collasso dell'intero settore".

Nell'appello si fa presente che "gli operatori del settore socio-sanitario operano in via praticamente esclusiva con il SSN erogando prestazioni e servizi inclusi nei LEA e non hanno altra possibilità di incrementare le proprie entrate dal momento che sono strettamente regolate dal sistema pubblico regionale con tariffe che nella maggior parte dei casi sono ferme da più di dieci anni, mentre la sola inflazione ISTAT è cresciuta dal 2012 di oltre il 16% di cui più del 5% solo nell'ultimo anno, in un trend di crescita che appare oggi in ulteriore drammatico aumento con previsioni di incrementi dei costi a due cifre".

2- CENTRO DIURNO INTEGRATO

Presenza utenti

Il servizio è stato riaperto il 10 ottobre 2021, dopo quasi due anni di chiusura a causa della pandemia. Al fine di assicurare la dovuta separazione tra il CDI e la RSA il servizio è stato riportato nella sede originaria di via Romani, dove sono presenti ampi spazi di recente ristrutturazione e un ampio giardino interno attrezzato e protetto.

Dal sondaggio effettuato prima della riapertura del servizio le persone interessate erano circa una quindicina. In realtà all'apertura erano presenti solo 7 utenti.

A dicembre 2021 gli utenti erano 3 con servizio a tempo pieno e 2 con servizio part time.

La presenza media per i tre mesi di apertura è stata di 4 utenti a tempo pieno e 3 utenti part time.

Tutti gli utenti del servizio CDI hanno assolto l'obbligo vaccinale.

Rette

Le rette per l'anno 2021 sono state definite in € 31,00/die per la frequenza a tempo pieno e in € 21,00/die per la frequenza part time. Il servizio è aperto dal lunedì al sabato (prima della chiusura era aperto solo fino al venerdì). Le rette introitate nel 2021 sono state di € 8.816,00. Rispetto alla piena occupazione del febbraio 2020 il minor introito per l'anno 2021 è quantificabile in € 185.710,00.

Remunerazione regionale

Con DGR 5340 del 04/10/2021 sono state determinate le nuove tariffe regionali, con un incremento del 3,70% rispetto alle tariffe 2020 anche per il servizio CDI.

Il riconoscimento definitivo annuo ammonta a € 11.548,80.

In data 28 aprile 2022 è stata comunicata la possibilità di presentare domanda per la concessione del contributo a titolo di ristoro una tantum sull'esercizio 2021 a fronte dell'emergenza sanitaria SARS-COV2, di cui al comma 495 della legge 178 del 2020 "bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023" (DGR XI/5340 del 04/10/2021).

In caso di ipoprodotto è data la possibilità di richiedere la concessione del residuo tra il valore della produzione complessiva a budget e il tetto del 90% del Budget stesso.

Per il Centro Diurno lo scostamento tra i ricavi e costi fissi del 2021 è pari a € 122.706,62 a fronte di un residuo sul budget (calcolato al 90%) di € 109.537,88. Tale importo potrà quindi essere richiesto per intero.

Gestione del servizio

Per sopperire alla mancanza di personale dipendente della Fondazione da destinare al servizio CDI si è deciso di esternalizzare ad una Cooperativa l'erogazione dell'attività infermieristica, dell'attività educativa, dell'attività assistenziale, le pulizie dei locali e il coordinamento del servizio. Sono rimasti in capo alla Fondazione l'assistenza medica, l'attività fisioterapica e il servizio trasporto con un nuovo mezzo attrezzato acquistato allo scopo. Il contratto con la Cooperativa prevede un costo mensile omnicomprensivo, fissato per scaglioni di utenti (18 – 21 – 25 utenti). Considerato il numero ridotto di utenti che si è avuto nel 2021 la Cooperativa ha fatturato per l'anno 2021 solo le ore effettivamente svolte dal personale anziché l'importo contrattualmente previsto per il primo scaglione di utenti.

Il servizio ha ovviamente fatto registrare nel 2021 un disavanzo, dovuto sia alla ridotta presenza di utenti, che si ripercuote sul doppio versante degli introiti per rette e per remunerazione regionale, sia ai costi di gestione fissi che sono incomprimibili (costo del personale, costi di gestione della struttura, acquisto del nuovo pulmino attrezzato).

La riapertura del servizio rappresenta comunque un risultato fortemente positivo, per ridare al territorio un servizio che era particolarmente richiesto prima della pandemia.

3- COMUNITA' SOCIO SANITARIA

Presenza utenti

La Comunità Socio Sanitaria ha confermato anche nel 2021 la totale occupazione dei 10 posti accreditati e a contratto.

Tutti gli utenti del servizio hanno ricevuto la terza dose del vaccino, con conclusione della campagna vaccinale nel mese di novembre.

Rette di ricovero

Le entrate per rette di ricovero del servizio CSS sono state di € 270.575,90, praticamente uguali al 2020 dal momento che non sono stati deliberati aumenti del costo giornaliero a carico degli utenti.

Remunerazione regionale

Con DGR 5340 del 04/10/2021 per la CSS è stata introdotta una nuova remunerazione per gli utenti che non frequentano un CDD, prevedendo una quota praticamente doppia rispetto al 2020.

Il riconoscimento definitivo annuo ammonta a € 89.258,92.

Gestione del servizio

Per la gestione del servizio ci si avvale di una Cooperativa che fornisce assistenza di base e servizio educativo agli utenti, oltre ad una serie di attività all'esterno che consentono agli utenti una integrazione con il territorio. Tali attività sono riprese quasi regolarmente nel 2021 dopo la forzata sospensione del 2020.

4- RSA APERTA

Il servizio, fino al 8 agosto 2021 è stato gestito totalmente con personale interno della Fondazione.

A far tempo dal 9/8/2021 è stato stipulato un contratto con la Cooperativa "Il Cerchio" per l'erogazione delle prestazioni assistenziali, mantenendo in capo alla Fondazione le prestazioni fisioterapiche e le incombenze burocratiche.

Il riconoscimento regionale definitivo annuo ammonta a € 23.043,36.

5- ADI

Per il servizio ADI continuano i soli accessi di Infermiere per l'effettuazione del tampone e del prelievo sierologico al domicilio dei potenziali utenti, che si sono tuttavia ridotti notevolmente data la campagna vaccinale.

Il riconoscimento regionale definitivo annuo ammonta a € 3.078,00.

Anche per l'ADI è data la possibilità di chiedere il contributo a titolo di ristoro una tantum sull'anno 2021, che ammonta a € 1.246,70.

6- RETTE MINI ALLOGGI

Nel 2021 i ricavi per l'occupazione dei mini alloggi sono stati pari a € 113.824,07, con un minor introito rispetto al 2020 di € 9.194,55 dovuto ad una minore occupazione. Al 31/12/2021 gli appartamenti occupati sono 9 in regime di alloggi per anziani e 1 ancora in regime di locazione, con quattro appartamenti vuoti.

7- PASTI ESTERNI

Per quanto riguarda il servizio di confezionamento e somministrazione dei pasti agli anziani del territorio nel 2021 sono stati confezionati 3.951 pasti contro i 3.327 del 2020. Il numero dei pasti è significativamente superiore anche al 2019 (3.316) prima della pandemia.

Con riferimento ai pasti confezionati per gli Utenti della Cooperativa Santa Federici i pasti somministrati sono stati 6.245 contro i 4.875 del 2020, riportandosi così ai livelli del 2019 (6.153).

8- INTROITI SERVIZIO FISIOTERAPIA

Il servizio ha realizzato introiti per € 11.332,35, con un aumento di € 2.518,35 rispetto al 2020, ma ancora lontano dai dati dell'anno 2019 (€ 29.701,30).

9- AMBULATORIO MEDICO MULTISPECIALISTICO

Nel 2021 sono state effettuate otto valutazioni geriatriche multidimensionali con un buon aumento rispetto al 2020 (tre valutazioni).

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Riferimento: n. 19) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

1- RSA

Alle fine del primo trimestre 2022 i posti letto occupati in RSA sono 164 sui 165 posti accreditati e a contratto e ancora nessuno sui posti per solventi.

Ciò significa che le entrate per rette previste per l'anno 2022 si stanno riportando sui livelli pre-pandemia.

La completa occupazione dei posti accreditati consentirà inoltre di percepire l'intero budget assegnato per la remunerazione regionale. A tale riguardo le associazioni delle strutture socio-sanitarie si stanno muovendo per il riconoscimento di un aumento della remunerazione.

Sul fronte dei costi il primo intervento significativo è stato effettuato sui contratti di luce e gas passando nel mese di dicembre 2021 al nuovo fornitore Enel Energia.

Per la fornitura di gas il costo medio a mc è sceso a € 0,66 dai € 1,28 raggiunti a novembre 2021.

Per la fornitura di energia elettrica il costo medio a kw è sceso a € 0,22, riportandosi ai livelli di inizio anno 2021.

2- CDI

Alle fine del primo trimestre 2022 i posti occupati al CDI sono 7 a tempo pieno e 2 a tempo parziale.

Dopo le prime difficoltà incontrate alla riapertura nell'ottobre 2021 il servizio sta riprendendo regolarmente l'occupazione dei posti, grazie anche alla più funzionale collocazione nella sede ristrutturata di via Romani.

Relativamente alla remunerazione regionale si sottolinea che l'attuale budget assegnato è ancora quello del 2019 quando il servizio era aperto cinque giorni la settimana. La nuova apertura prevista per sei giorni settimanali comporterà pertanto una maggiore produzione e quindi la possibilità di chiedere un adeguamento in aumento del budget stesso.

Il costo per l'appalto esterno del servizio e le spese fisse di gestione della struttura non dovrebbero discostarsi molto da quelle del 2021, e saranno ben compensate dall'aumento degli introiti.

3- CSS

La comunità Socio Sanitaria conferma anche nei primi mesi del 2022 la totale copertura dei 10 posti accreditati e a contratto con mantenimento degli stessi introiti del 2021 sia per le rette che per la remunerazione regionale.

Il costo per l'appalto esterno del servizio, adeguato nell'anno 2021, è rimasto inalterato anche per il 2022 ed è ben compensato dalla maggior remunerazione regionale riconosciuta già dal 2021 (circa il doppio di quanto riconosciuto nel 2020).

Per gli altri costi di gestione non si prevedono aumenti significativi.

4- RSA APERTA

Nel primo trimestre 2022 i servizi di RSA Aperta hanno fatto realizzare un introito di € 7.246,00 quasi doppio rispetto all'ultimo trimestre 2021, con 8 servizi attivati.

Il costo per l'appalto esterno del servizio essendo quantificato in percentuale sulla remunerazione regionale effettivamente riconosciuta è compensato dai maggiori introiti, così come il costo per il personale dipendente.

5- ADI

Il servizio di assistenza domiciliare nel primo trimestre del 2022 ha visto l'attivazione di due servizi con una remunerazione pari a € 746,60. Pur essendo ancora molto distanti dalla attività pre-pandemia si segnala comunque che sono ripresi gli interventi fisioterapici al domicilio, e non solo l'effettuazione dei tamponi come accaduto nel 2020 e 2021.

6- MINI ALLOGGI PER ANZIANI

Alle fine del primo trimestre 2022 gli appartamenti occupati sono 9 contro i 10 di fine 2021. E' comunque già programmato un nuovo ingresso per il mese di aprile per cui l'occupazione si riporterà sui livelli del 2021.

7- PASTI ESTERNI

Alle fine del primo trimestre 2022 il servizio di confezionamento e consegna dei pasti esterni al domicilio degli anziani si mantiene sugli stessi livelli del 2021, con 1.053 pasti somministrati.

I costi del servizio sono proporzionali al numero dei pasti prodotti e totalmente compensati dai ricavi.

Anche il servizio di confezionamento dei pasti per gli utenti della Cooperativa Santa Federici si mantiene sugli stessi livelli del 2021 con 1.647 pasti somministrati, i cui ricavi compensano i costi.

8- INTROITI SERVIZIO FISIOTERAPIA AGLI ESTERNI

Il servizio nei primi tre mesi del 2022 ha fatto realizzare introiti per € 1.879,40, superiore di circa € 300,00 allo stesso periodo del 2021. Considerato che i trattamenti fisioterapici si concentrano maggiormente nei mesi estivi e a fine anno si può ipotizzare almeno un mantenimento degli stessi introiti anche nell'anno 2022.

Per l'anno 2022 vi sono pertanto buoni segnali per il raggiungimento dell'equilibrio sia economico che finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Riferimento: n. 20) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Tutti i servizi statutari della Fondazione continuano ad essere erogati sia a favore degli anziani che dei soggetti disabili attraverso l'assistenza in:

- RSA
- CDI
- CSS
- RSA APERTA
- ADI
- MINI ALLOGGI PER ANZIANI
- PASTI AL DOMICILIO

Nell'anno 2022 nessun servizio è stato sospeso o ridotto.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio in esame sono state svolte attività diverse, con carattere secondario e strumentale, le quali hanno contribuito al perseguimento della missione dell'ente.

Ai sensi dell'art.13 c. 6 CTS e del regolamento di cui al DM MLPS n.107 del 19-5-2021, l'organo di gestione certifica che le attività diverse di cui al medesimo art. 6 del CTS sono state svolte secondo le previsioni statutarie e sono strumentali rispetto all'attività di interesse generale.

I relativi ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio dalle pubbliche amministrazioni a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, la Fondazione attesta che nell'anno 2021 ha ricevuto:

- Contributo 5 x 1000 anno 2020 Euro 4.480,43.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Casalmaggiore, 24 giugno 2022

Il Presidente

Dott.ssa Roberta Bozzetti